

## Dieci giorni per chiedere i danni

►Maltempo: entro il 3 agosto i Comuni dovranno presentare le domande d'indennizzo per ottenere lo stato d'emergenza

►Vertice tra Città metropolitana e sindaci dei territori colpiti  
L'assessore Tomaello: «L'arrivo di fondi statali non è scontato»

Ogni Comune colpito dalla furia del maltempo dei giorni scorsi riceverà una lettera dalla Protezione civile regionale in cui verrà invitato a compilare le schede descrittive dei danni subiti, da restituire tassativamente entro il 3 agosto. Una corsa contro il tempo che costringerà chi ha subito i danni delle ondate di maltempo del 13 e del 19 luglio a certificare in maniera accurata le conseguenze su case e aziende. Al momento c'è la richiesta di riconoscimento dello stato di emergenza da parte della Regione, che però deve essere confermata dal Governo, e non è scontato. Ieri c'è stato un primo incontro con tutti i sindaci della Città metropolitana, e in cima alla lista dei ter-

ritori danneggiati ci sono Dolo e tutta la Riviera del Brenta. «Quello di ieri è stato un incontro informativo - spiega il vicesindaco di Venezia e assessore alla Protezione civile, Andrea Tomaello - Nei prossimi giorni, come Comuni, dovremo fare una stima dei danni subiti, sia a beni pubblici che privati». Sarà richiesta una documentazione dettagliata per valutare i danni da maltempo sui singoli sistemi comunali, sull'impatto sulla collettività e convivenza sociale. Le prime valutazioni riguarderanno i danni a strutture pubbliche, in particolare scuole e servizi di trasporto ed eventuali conseguenze alle strutture religiose. Poi toccherà ai privati.

**Brunetti a pagina II**



**VERDE PUBBLICO DISTRUTTO** L'albero caduto sulla sede stradale a Jesolo

## Il maltempo in Riviera

# Corsa contro il tempo per le richieste di danni Il termine è il 3 agosto

►I Comuni dovranno quantificare le perdite per vedere riconosciuto lo stato di emergenza  
►Vertice tra sindaci e Protezione Civile Tomaello: «Ristori statali non garantiti»

### STATO DI EMERGENZA

**VENEZIA** Una prima stima da parte dei Comuni dei danni causati dal maltempo, da inviare al Governo, che sulla base di questa documentazione dovrà confermare (o meno) lo stato di emergenza già richiesto dal presidente della Regione, Luca Zaia. Ieri, per fare il punto sulle procedure, c'è stato un primo incontro con tutti i sindaci della Città metropolitana. In ballo ci sono gli attesi risarcimenti, per le due ondate di maltempo ritenute «eccezionali», del 13 e 19 luglio, che hanno seminato pesanti danni nel territorio metropolitano. In cima alla lista Dolo e tutta la Riviera, flagellata da vento e grandine. A illustrare i prossimi passaggi, per le eventuali richieste di risarcimento, c'era il direttore della Protezione civile del Veneto, Luca Soppelsa.

### L'EMERGENZA RICHIESTA

In video collegamento anche l'assessore regionale alla Protezione civile, Giampaolo Bottacin. «Non sappiamo ancora se verrà decretato lo stato di emergenza - precisa l'amministratore - Dobbiamo per ora valutare l'aspetto dei danni come previsto dalla normativa. Ci aspettiamo e confidiamo nell'aiuto dei Comuni per poterci mettere nelle condizioni di ottenere lo stato di emergenza anche a livello nazionale per avere eventuali ri-

stori da destinare ai privati». «Quello di ieri è stato un primo incontro informativo - spiega il vicesindaco di Venezia e assessore alla Protezione civile, Andrea Tomaello - Al momento c'è la richiesta di stato di emergenza da parte della Regione, che deve essere confermata dal Governo. Per questo nei prossimi giorni, come Comuni, dovremo fare una stima dei danni subiti per il maltempo, sia a beni pubblici che privati. Nel nostro Comune, a parte qualche albero caduto, gli unici veri danni sono stati a Pellestrina, dove il vento e la grandine hanno danneggiato auto e infissi, fatto volare tegole e pensiline delle fermate dell'autobus». Ma in altri Comuni del territorio metropolitano, si sa, i danni sono stati ben maggiori. Ma ottenere lo stato di calamità, con le relative risorse statali, non è scontato.

### LE SCHEDE DA COMPILARE

Ed ecco l'attenzione per la procedura. La illustra una nota di Ca' Farsetti. «Ai singoli Comuni, in questa prima fase, verranno inviate delle schede per

**LE SCHEDE PER LE DOMANDE DI INDENNIZZO SARANNO DISPONIBILI NEI MUNICIPI: PRECEDENZA A EDIFICI PUBBLICI E STRUTTURE RELIGIOSE**



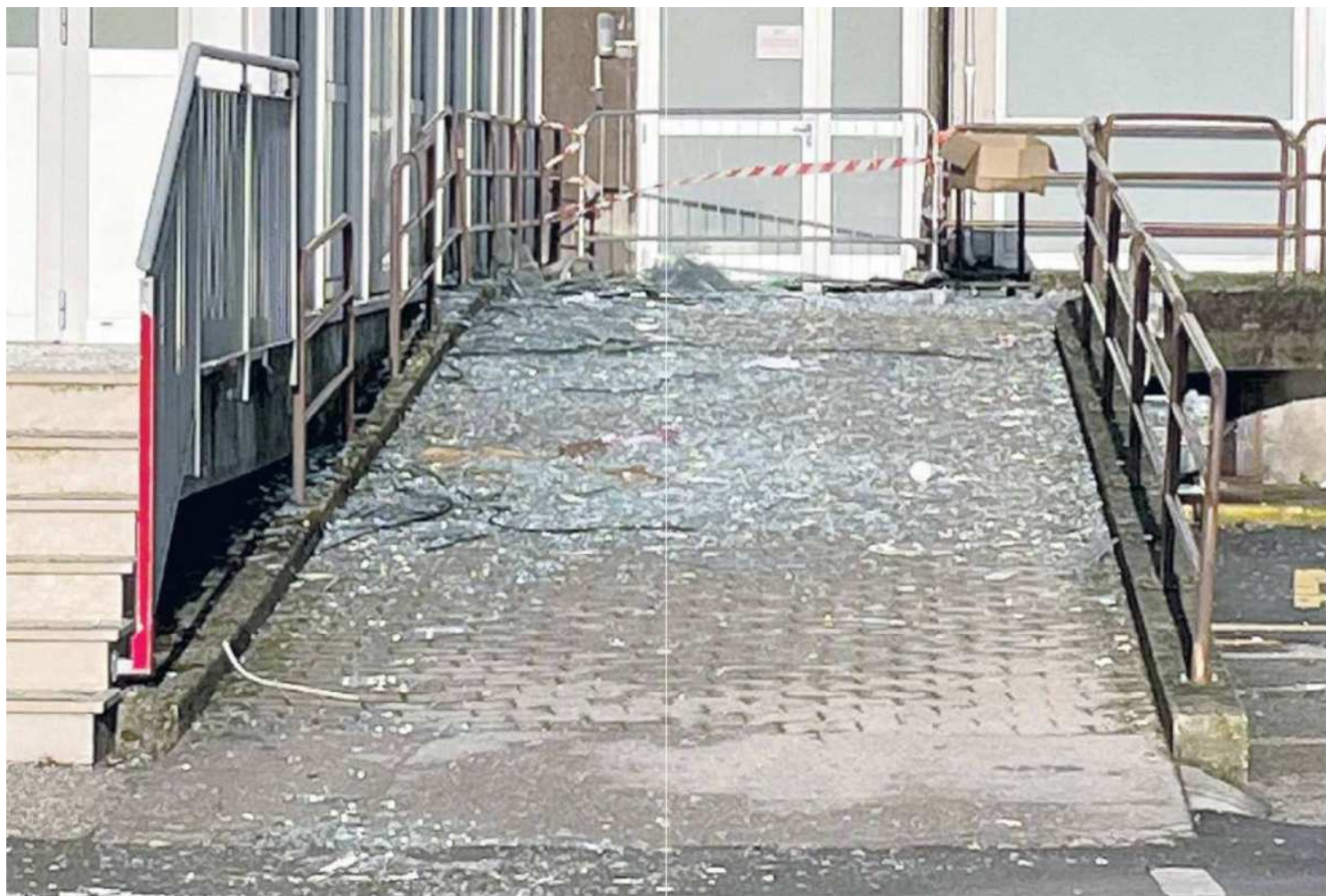
**RISARCIMENTI** Per l'assessore alla Protezione civile del Comune di Venezia Andrea Tomaello un primo incontro informativo per avviare la pratica dei rimborsi legati al maltempo

effettuare una prima ricognizione dei danni subiti da presentare al Governo per una valutazione di richiesta di stato di emergenza nazionale». Sarà richiesta una documentazione dettagliata per valutare i danni da maltempo «sui singoli sistemi comunali, sull'impatto sulla collettività e convivenza sociale».

### I PROSSIMI PASSAGGI

«Le prime valutazioni riguarderanno i danni subiti da strutture pubbliche, come previsto dalla lettera A e B dell'articolo

25 di Protezione civile, che hanno comportato spese da parte dei Comuni per superare l'emergenza - spiega ancora la nota comunale - In particolare, verranno prese in esame le infrastrutture, gli edifici pubblici, le scuole e i servizi di trasporto o di raccolta rifiuti ed eventuali altre conseguenze che possono aver riportato strutture religiose. Ogni Comune riceverà una lettera dalla Protezione civile regionale in cui verrà invitato a compilare delle schede descrittive dei danni subiti da restituir-



re tassativamente entro il 3 di agosto». Una corsa contro il tempo per i Comuni che dovranno fornire un rendiconto accurato delle conseguenze del maltempo sui loro territori.

## L'ATTESA PER AGOSTO

### DANNEGGIAMENTI

Spetterà ai Comuni censire (entro il 3 agosto prossimo) i danni causati dall'ondata di maltempo che ha colpito l'area metropolitana nell'ultima settimana. Nella foto grande, l'ospedale di Dolo.

L'invito è quello di stringere i tempi, nella speranza di arrivare alla dichiarazione di stato di emergenza da parte del Governo. Sarà sulla base di questa prima ricognizione effettuata dai Comuni che Roma prenderà la

sua decisione. Se per le due ondate di maltempo del 13 e 19 luglio venisse, alla fine, dichiarato lo «stato di emergenza nazionale» si attiverebbe tutta la procedura relativa, con la «nomina di un commissario emergenziale e l'avvio di una seconda ricognizione per la valutazione dei danni subiti da strutture di privati cittadini, ditte e attività commerciali». Non se ne riparerà, insomma, prima di agosto.

**Roberta Brunetti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RIVIERA DEL BRENTA

## Maltempo, oltre cento milioni di danni

Entro il 3 agosto i Comuni colpiti dovranno presentare in Regione un dossier dettagliato sugli effetti del fortunale

**DOLO**

Maltempo, parte la conta dei danni. Nel giro di dieci giorni, entro il 3 agosto, i Comuni dovranno inviare un dossier dettagliato in Regione sulle conseguenze del fortunale del 19 luglio. Questo è quanto è emerso nel corso del vertice di ieri con il responsabile della protezione civile regionale Luca Soppelsa.

Ma il sindaco Gianluigi Nalletto stima che ci siano 50 milioni di danni solo a Dolo, oltre 100 in tutta la Riviera. Le stime sono però in continuo aggiornamento.

Entro il prossimo 3 agosto il quadro sarà certamente più chiaro. Inviando in Regione un dossier dettagliato sui danni subiti dai beni pubblici e una stima di quelli privati.

I Comuni della Riviera che sono stati colpiti dal maltempo mercoledì scorso sono stati Dolo, Vigonovo, Stra, Fossò, Campagna Lupia, Campionogara, Fiesso, Pianigae Santa Maria di Sala.

Sabato scorso sebbene in maniera minore il maltempo ha colpito anche i Comuni di Mira e Mirano insieme ancora a Dolo. «La Regione con il

referente della Protezione Civile Regionale – spiegano il sindaco di Dolo Gianluigi Nalletto e il suo vice Matteo Belomo – hanno chiesto ai Comuni di fare una lista dettagliata dei danni che hanno subito le strutture pubbliche. La modulistica per poter compilare la lista dei danni verrà inviata con ogni probabilità già questa settimana.

La Regione ha poi chiesto di fare una stima dei danni su-

### Palazzo Balbi chiede anche la stima dei danneggiamenti subiti dai privati

biti dai privati (agricoltura, abitazioni, auto, mezzi aziende) senza però interpellare in questa fase gli stessi privati».

Fra i danni subiti dalle strutture pubbliche saranno conteggiati sia quelli necessari alla riparazione e ripristino delle funzionalità, che quelli delle necessarie manutenzioni e messe in sicurezza. Una volta inviato il corposo dossier alla Regione que-

sta lo girerà al Governo che deciderà se ci sono per i fatti accaduti le condizioni per uno stato di emergenza sui territori».

Se vi fosse la decretazione dello stato di emergenza vi sarebbe anche la nomina di un commissario straordinario e una seconda ricognizione per individuare con precisione i danni subiti dai privati e lo stanziamento dei fondi necessari per i risarcimenti al pubblico e ai privati.

Nei giorni scorsi una prima stima dei danni fra privati e pubblici si era avanzata nei territori che erano stati flagellati da grandine e vento in Riviera del Brenta. In Riviera sono state colpite oltre che migliaia di abitazioni (l'80% dei tetti ad esempio nei Comuni più colpiti come Campionogara e Dolo) e di auto anche scuole, municipi campi da calcio, illuminazione pubblica, distretti sanitari piscine. Sono risultati distrutti parte di parchi pubblici con la caduta di alberi e poi anche le dimore storiche come ad esempio Villa Pisani a Stra sono state danneggiate. —

**ALESSANDRO ABBADIR**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un soccorritore a Dolo dopo la violenta grandinata della scorsa settimana

---

**MIRANO**

## Terra madre: Silvia Pasquon e il suo romanzo

Ultimo appuntamento della rassegna "TerraMadre" a Mirano. Giovedì 27 luglio sarà la volta della veneziana Valentina Pasquon, che presenterà il suo libro "Era primavera d'amaranto". L'incontro si terrà alle 20.45 in Villa Giustinian Morosini "XXV Aprile". Questo è il primo romanzo della scrittrice e racconta la storia famiglia veneta tra gli anni '50 e '70. Ingresso libero. —